

CASA BIANCA - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE - ONLUS

Bilancio di esercizio al 31-12-2024

Dati anagrafici	
Sede in	Via FONTANA 46 NOVENTA VICENTINA 36025 VI Italia
Codice Fiscale	01856170244
Numero Rea	VI 189272
P.I.	01856170244
Capitale Sociale Euro	300 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' COOPERATIVA
Settore di attività prevalente (ATECO)	881000
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative	A142320

Stato patrimoniale

	31-12-2024	31-12-2023
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	0	0
II - Immobilizzazioni materiali	47.876	39.692
III - Immobilizzazioni finanziarie	513	263
Totale immobilizzazioni (B)	48.389	39.955
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze	3.723	3.790
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	73.409	59.305
esigibili oltre l'esercizio successivo	461	461
Totale crediti	73.870	59.766
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	9.942	-
IV - Disponibilità liquide	97.174	106.971
Totale attivo circolante (C)	184.709	170.527
D) Ratei e risconti	7.308	1.471
Totale attivo	240.406	211.953
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	300	300
IV - Riserva legale	40.428	35.689
VI - Altre riserve	94.613	83.980
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	25.997	15.796
Totale patrimonio netto	161.338	135.765
B) Fondi per rischi e oneri	1.179	1.179
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	39.626	37.023
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	38.184	37.533
Totale debiti	38.184	37.533
E) Ratei e risconti	79	453
Totale passivo	240.406	211.953

Conto economico

	31-12-2024	31-12-2023
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	237.962	228.639
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	2.742	4.043
altri	1.063	3.435
Totale altri ricavi e proventi	3.805	7.478
Totale valore della produzione	241.767	236.117
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	25.631	27.852
7) per servizi	24.587	20.925
8) per godimento di beni di terzi	384	931
9) per il personale		
a) salari e stipendi	112.761	112.388
b) oneri sociali	31.864	32.334
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	8.783	10.204
c) trattamento di fine rapporto	8.783	8.648
e) altri costi	-	1.556
Totale costi per il personale	153.408	154.926
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	3.816	5.694
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	-	215
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	3.816	5.479
Totale ammortamenti e svalutazioni	3.816	5.694
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	67	1.110
14) oneri diversi di gestione	7.349	8.148
Totale costi della produzione	215.242	219.586
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	26.525	16.531
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	8	-
Totale proventi diversi dai precedenti	8	-
Totale altri proventi finanziari	8	-
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	21	12
Totale interessi e altri oneri finanziari	21	12
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(13)	(12)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	26.512	16.519
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	515	723
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	515	723
21) Utile (perdita) dell'esercizio	25.997	15.796

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2024

Nota integrativa, parte iniziale

Introduzione

Il bilancio dell'esercizio chiuso il 31/12/2024, di cui la presente Nota Integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, c.1, C.C., è stato predisposto in ipotesi di funzionamento e di continuità aziendale e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute. E' redatto nel rispetto del principio della chiarezza e con l'obiettivo di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Qualora gli effetti derivanti dagli obblighi di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa siano irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta essi potranno non essere osservati ed il loro mancato rispetto verrà evidenziato nel prosieguo della presente nota integrativa.

Detto bilancio è redatto in forma abbreviata in quanto non si sono realizzati i presupposti per l'obbligo di redazione in forma ordinaria di cui all'art. 2435-bis.

La citazione delle norme fiscali è riferita alle disposizioni del Testo unico delle imposte sui redditi (TUIR) DPR 917 /1986 e successive modificazioni e integrazioni.

Per effetto degli arrotondamenti degli importi all'unità di euro, può accadere che in taluni prospetti, contenenti dati di dettaglio, la somma dei dettagli differisca dall'importo esposto nella riga di totale.

La presente Nota integrativa è redatta nel rispetto dei vincoli posti dalla tassonomia XBRL attualmente in vigore.

Principi di redazione

Principi generali di redazione del bilancio

Ai sensi dell'art. 2423, c. 2, C.C. il presente bilancio rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società e il risultato economico dell'esercizio.

Nella redazione del bilancio d'esercizio sono stati osservati i seguenti postulati generali:

- la valutazione delle voci è stata fatta secondo **prudenza**. A tal fine sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio, mentre i rischi e le perdite di competenza dell'esercizio sono stati rilevati anche se conosciuti dopo la chiusura di questo; inoltre gli elementi eterogenei componenti le singole voci sono stati valutati separatamente;
- la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della **sostanza** dell'operazione o del contratto; in altri termini si è accertata la correttezza dell'iscrizione o della cancellazione di elementi patrimoniali ed economici sulla base del confronto tra i principi contabili ed i diritti e le obbligazioni desunte dai termini contrattuali delle transazioni;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di **competenza** dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento. Si evidenzia come i costi siano correlati ai ricavi dell'esercizio;
- la valutazione delle componenti del bilancio è stata effettuata nel rispetto del principio della "**costanza nei criteri di valutazione**", vale a dire che i criteri di valutazione utilizzati non sono stati modificati rispetto a quelli adottati nell'esercizio precedente, salvo le eventuali deroghe necessarie alla rappresentazione veritiera e corretta dei dati aziendali;
- la **rilevanza** dei singoli elementi che compongono le voci di bilancio è stata giudicata nel contesto complessivo del bilancio tenendo conto degli elementi sia qualitativi che quantitativi;
- si è tenuto conto della **comparabilità** nel tempo delle voci di bilancio; pertanto, per ogni voce dello Stato patrimoniale e del Conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente, salvo i casi eccezionali di incomparabilità o inadattabilità di una o più voci;
- il processo di formazione del bilancio è stato condotto nel rispetto della **neutralità** del redattore.

Ai sensi dell'art. 2423-bis, c.1, n.1, C.C., la valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata nella prospettiva della continuazione dell'attività, nonostante i rischi di revisione al ribasso delle prospettive economiche causate dalle recenti turbolenze economiche e geopolitiche che hanno notevolmente influenzato l'andamento dei prezzi di alcune delle principali materie prime presenti sul mercato. In particolare, preoccupa il prezzo delle materie prime

energetiche, elemento oggi più che mai centrale, a causa dei forti shock causati prima di tutto dal perdurare del conflitto in Ucraina, con le relative sanzioni alla Russia, e poi dallo scoppio del tumulto in Medio Oriente, che ha avuto anch'esso un forte impatto sul prezzo di tali materie prime. A questo, si aggiunga un contesto caratterizzato da un elevato costo della vita, una debole domanda esterna e un inasprimento della politica monetaria. Ciò nonostante non si sono verificati impatti negativi considerando la tenuta dei ricavi dell'esercizio che non hanno subito alcuna contrazione.

In considerazione dell'andamento economico della Società gli Amministratori ritengono che i flussi di cassa prodotti dalla gestione corrente sommati alle risorse finanziarie già disponibili oltre all'eventuale supporto da parte dei soci, come dimostrato in passato, siano sufficienti a far fronte al fabbisogno finanziario per i prossimi 12 mesi. Alla luce delle suddette verifiche, l'Organo amministrativo non ha riscontrato incertezze circa la sussistenza del presupposto della continuità aziendale in quanto la società, attraverso la propria attività gestionale, appare in grado di:

- a. soddisfare le aspettative dei soci, conferenti di capitale, e dei prestatori di lavoro;
- b. mantenere un grado soddisfacente di economicità, conservando così l'equilibrio economico della gestione, inteso come capacità stessa dell'impresa di conseguire ricavi superiori ai costi di esercizio, in modo da consentire una congrua remunerazione per il capitale di rischio investito;
- c. mantenere l'equilibrio monetario della gestione, inteso come l'attitudine dell'azienda a preservare i prevedibili flussi di entrate monetarie con caratteristiche quantitative e temporali idonee a fronteggiare i deflussi di mezzi monetari, necessari per l'acquisizione di fattori di produzione, secondo le modalità indicate nei programmi di gestione.

In definitiva, gli Amministratori hanno maturato una ragionevole aspettativa che la società potrà continuare la sua esistenza operativa in un futuro prevedibile, mantenendo altresì la capacità di costituire un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito. Pertanto si ritiene appropriato il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2024.

Da ultimo, si segnala che, al fine di intercettare tempestivamente eventuali segnali di crisi, la Governance della società si è impegnata a perfezionare un sistema ispirato ai criteri di eccellenza nella gestione dell'assetto societario, tra i quali si ricorda l'armonizzazione del sistema dei controlli in essere con il dettato normativo relativo al D.lgs. 14/2019 "Codice della Crisi d'Impresa e dell'Insolvenza". La Società ha pertanto continuato, anche nel corso dell'esercizio in commento, ad implementare e perfezionare i propri assetti organizzativi, amministrativi e contabili, che hanno altresì permesso di implementare, affiancando all'analisi storica dei risultati l'esame dei piani futuri, un modello di gestione aziendale che consente di valutare anticipatamente gli effetti economici, patrimoniali e finanziari delle scelte gestionali in un'ottica di salvaguardia del patrimonio aziendale.

La struttura dello Stato patrimoniale e del Conto economico è la seguente:

- lo Stato patrimoniale ed il Conto economico riflettono le disposizioni degli articoli 2423-ter, 2424, 2425 e 2435-bis del C.C.;
- l'iscrizione delle voci di Stato patrimoniale e Conto economico è stata fatta secondo i principi degli artt. 2424-bis e 2425-bis del C.C..

Il contenuto della presente Nota integrativa è formulato applicando tutte le semplificazioni previste dall'art. 2435-bis c.4 del C.C.. Sono pertanto fornite solo le informazioni richieste dai seguenti numeri dell'art. 2427 c. 1 C.C.:

- n. 1) criteri di valutazione;
 - n. 2) movimenti delle immobilizzazioni;
 - n. 6) ammontare dei debiti di durata residua superiore a 5 anni e dei debiti assistiti da garanzie sociali (senza indicazione della ripartizione per area geografica);
 - n. 8) oneri finanziari capitalizzati;
 - n. 9) impegni, garanzie e passività potenziali;
 - n. 13) elementi di ricavo e di costo di entità o incidenza eccezionali;
 - n. 15) numero medio dei dipendenti, omettendo la ripartizione per categoria;
 - n. 16) compensi, anticipazioni, crediti concessi ad amministratori e sindaci;
 - n. 22-bis) operazioni con parti correlate, limitatamente, a norma dell'art. 2435-bis c.6, a quelle realizzate direttamente o indirettamente con i maggiori soci/azionisti, con i membri degli organi di amministrazione e controllo, nonché con le imprese in cui la società stessa detiene una partecipazione;
 - n. 22-ter) accordi fuori bilancio, omettendo le indicazioni riguardanti gli effetti patrimoniali, finanziari ed economici;
 - n. 22-quater) fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio;
 - n. 22-sexies) nome e sede legale dell'impresa che redige il bilancio consolidato dell'insieme più piccolo di imprese di cui l'impresa fa parte in quanto impresa controllata, omettendo l'indicazione del luogo ove è disponibile la copia del bilancio consolidato;
- nonché quelle previste dall'art. 2427-bis c. 1 n. 1 relativo al fair value degli strumenti finanziari derivati.

La Nota integrativa contiene, infine, tutte le informazioni complementari ritenute necessarie per fornire la rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica, finanziaria e patrimoniale, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

In relazione a quanto prescritto dall'art. 2423-ter c.6 del C.C., si precisa che NON sono state effettuate compensazioni ammesse dalla legge, né compensazioni previste dagli OIC.

La società non presenta il rendiconto finanziario in quanto si è avvalsa dell'esonero di cui all'art. 2435-bis c. 2 ultimo capoverso C.C..

Inoltre si è usufruito della facoltà di esonero dalla redazione della Relazione sulla gestione prevista dall'art. 2435-bis C.C. c. 7, in quanto sono riportate in Nota Integrativa le informazioni richieste dai nn. 3 e 4 dell'art. 2428 C.C..

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Si dà atto che nel presente bilancio non si sono verificati casi eccezionali che comportino il ricorso alla deroga di cui al quinto comma dell'art. 2423.

Correzione di errori rilevanti

Si dà evidenza che nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio non sono stati riscontrati errori rilevanti.

Criteri di valutazione applicati

I criteri di valutazione adottati sono quelli previsti specificamente nell'art. 2426, salvo la deroga di cui all'art. 2435-bis c.8, e nelle altre norme del C.C..

In applicazione della suddetta deroga, la società si avvale della facoltà di iscrivere i titoli al costo di acquisto, i crediti al valore di presumibile realizzo e i debiti al valore nominale.

Per la valutazione di casi specifici non espressamente regolati dalle norme sopra richiamate si è fatto ricorso ai principi contabili nazionali predisposti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

Nota integrativa abbreviata, attivo

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2024, compongono l'Attivo di Stato patrimoniale.

Immobilizzazioni

L'attivo immobilizzato raggruppa, sotto la lettera "B Immobilizzazioni", le seguenti tre sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- I Immobilizzazioni immateriali;
- II Immobilizzazioni materiali;
- III Immobilizzazioni finanziarie.

L'ammontare dell'attivo immobilizzato al 31/12/2024 è pari a euro 48.389.

Rispetto al passato esercizio ha subito una variazione in aumento pari a euro 8.434.

Ai sensi dell'art. 2427 c. 1 n. 1, di seguito sono forniti i criteri di valutazione relativi a ciascuna sottoclasse iscritta nel presente bilancio.

Criteri di valutazione IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale alla sotto-classe B.II al costo di acquisto o di produzione maggiorato dei relativi oneri accessori direttamente imputabili, per complessivi euro 47.876.

In tale voce risultano iscritti:

- fabbricati strumentali;
- impianti di condizionamento e riscaldamento;
- attrezzatura varia e minuta;
- mobili e arredi;
- macchine ufficio elettroniche e computers;
- sistemi e apparecchi telefonici;
- telefonia mobile;
- autocarri e simili.

Il costo di produzione delle immobilizzazioni costruite in economia ed il costo incrementativo dei cespiti ammortizzabili comprende tutti i costi direttamente imputabili ad essi; il valore è stato definito sommando il costo dei materiali, della mano d'opera diretta e di quella parte di spese di produzione direttamente imputabili al cespite.

Processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali

L'ammortamento è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione di ogni singolo bene.

Il costo delle immobilizzazioni, fatta eccezione per i terreni e le aree fabbricabili o edificate, è stato ammortizzato in ogni esercizio sulla base di un piano, di natura tecnico-economica, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso negli esercizi di durata della vita economica utile dei beni cui si riferisce.

Per quanto riguarda i **fabbricati non strumentali**, c.d. fabbricati investimento (per esempio a destinazione abitativa), sono stati ammortizzati sulla base di un piano sistematico basato sulla stimata vita utile dei beni, in quanto il valore residuo è inferiore al valore netto contabile,

Sulla base della residua possibilità di utilizzazione, i coefficienti adottati nel processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali sono i seguenti:

Descrizione	Coefficienti ammortamento
Terreni e fabbricati Fabbricati strumentali	3%
Impianti e macchinari Impianto di condizionamento e riscaldamento	15%
Attrezzature industriali e commerciali Attrezzatura varia e minuta	15%
Altri beni	

Mobili e arredi	15%
Macchine ufficio elettroniche e computer	20%
Sistemi e apparecchi telefonici	25%
Telefonia mobile	20%

I coefficienti di ammortamento non hanno subito modifiche rispetto all'esercizio precedente.

Si precisa che l'ammortamento è stato calcolato anche sui cespiti temporaneamente non utilizzati.

Per le immobilizzazioni materiali acquisite nel corso dell'esercizio si è ritenuto opportuno e adeguato ridurre alla metà i coefficienti di ammortamento.

Ammortamento fabbricati

Considerando che il presente bilancio è redatto in conformità ai principi contabili nazionali, si precisa che - secondo il disposto dell'OIC 16 - ai fini dell'ammortamento il valore dei fabbricati è scorporato, anche in base a stime, nel caso in cui il valore dei fabbricati incorpori il valore dei terreni sui quali essi insistono.

Inoltre, in assenza di indicazioni nell'ambito del suddetto principio contabile (che si riferisce genericamente ai casi in cui "il valore dei fabbricati incorpora anche quello dei terreni sui quali insistono"), si precisa che dalla "Guida operativa per la transizione ai principi contabili internazionali (IAS/IFRS)" predisposta dall'OIC, lo scorporo del terreno dal fabbricato deve avvenire nell'ipotesi di fabbricato cielo-terra: nessuno scorporo è necessario se il fabbricato di proprietà consiste in una quota parte del fabbricato (in genere, un appartamento o un ufficio), in quanto, in tal caso, l'impresa non possiede (anche) un terreno sottostante (questo, ovviamente, nell'ipotesi in cui la quota parte costituisce una frazione minore del fabbricato). Come rilevato in dottrina, tale impostazione dovrebbe valere anche per i bilanci redatti secondo le norme del codice civile.

Tenuto conto che in bilancio sono iscritti fabbricati posti in un complesso di più unità immobiliari, non si ravvisa l'ipotesi di fabbricato cielo-terra e dunque non si è proceduto alla separazione civilistica del valore dell'area di sedime.

Si evidenzia che le quote di ammortamento calcolate sui fabbricati sono fiscalmente indeducibili (a norma del D.L. 223/2006 conv. L. 248/2006) con riguardo alla parte riferita al costo del terreno sottostante.

CRITERI DI VALUTAZIONE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Nello Stato patrimoniale del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2024, le immobilizzazioni finanziarie sono iscritte nella sottoclasse B.III per l'importo complessivo di euro 513.

Esse risultano composte da:

- partecipazioni;

Partecipazioni

Le partecipazioni immobilizzate sono iscritte nella voce B.III dell'Attivo, per euro 513, al costo di acquisto o di sottoscrizione, comprensivo dei costi accessori.

La cooperativa non detiene partecipazioni in imprese collegate o controllate.

Dettaglio partecipazioni in altre imprese:

- Unioncoop S.C. euro 258
- CONAI euro 5
- Cooperfidi S.C. euro 250

Movimenti delle immobilizzazioni

B - IMMOBILIZZAZIONI

Nello Stato patrimoniale del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2024, le immobilizzazioni sono iscritte ai seguenti valori:

Saldo al 31/12/2024	48.389
---------------------	--------

Saldo al 31/12/2023	39.955
Variazioni	8.434

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie iscritte nella classe B dell'attivo.

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio				
Costo	1.073	151.133	263	152.469
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	1.073	111.441		112.514
Valore di bilancio	0	39.692	263	39.955
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	-	12.000	250	12.250
Ammortamento dell'esercizio	-	3.816		3.816
Totale variazioni	0	8.184	250	8.434
Valore di fine esercizio				
Costo	-	163.133	513	163.646
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	-	115.257		115.257
Valore di bilancio	0	47.876	513	48.389

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione dei beni di proprietà della società.

Le immobilizzazioni immateriali sono riferite ai diritti di utilizzazione di programmi software, che a fronte di un costo storico di euro 1.073, risultano interamente ammortizzate.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione dei beni di proprietà della società.

Le immobilizzazioni materiali risultano dettagliate nel seguente prospetto:

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	IMPORTO NETTO
Fabbricati strumentali	33.970
Impianti di condizionamento e riscaldamento	1.407
Attrezzatura varia e minuta	0
Mobili e arredi	163
Macchine ufficio elettroniche e computers	232
Sistemi e apparecchi telefonici	0
Telefonia mobile	103
Autocarri e simili	0
Immobilizzazioni in corso e acconti	12.000
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI NETTE	47.875

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione delle immobilizzazioni finanziarie.

Dettagli partecipazioni in altre imprese:

DESCRIZIONE	VALORE CONTABILE
Unioncoop S.C.	258
Conai	5
Cooperfidi S.C.	250

Operazioni di locazione finanziaria

La società non ha in essere, alla data di chiusura dell'esercizio in commento, alcuna operazione di locazione finanziaria.

Immobilizzazioni finanziarie

Partecipazioni in imprese comportanti responsabilità illimitata

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 2361 c. 2 C.C., si segnala che la società non ha assunto partecipazioni comportanti la responsabilità illimitata in altre imprese.

Attivo circolante

L'Attivo circolante raggruppa, sotto la lettera "C", le seguenti sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- Sottoclasse I - Rimanenze;
- Sottoclasse Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita;
- Sottoclasse II - Crediti;
- Sottoclasse III - Attività Finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni;
- Sottoclasse IV - Disponibilità Liquide

L'ammontare dell'Attivo circolante al 31/12/2024 è pari a euro 184.709. Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in aumento pari a euro 14.182.

Ai sensi dell'art. 2427 c. 1 n. 1, di seguito sono forniti i criteri di valutazione relativi a ciascuna sottoclasse iscritta nel presente bilancio.

RIMANENZE - CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Rimanenze di magazzino

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2024, le Rimanenze sono iscritte nella sottoclasse C.I dell'Attivo di Stato patrimoniale per l'importo complessivo di euro 3.723.

Rispetto al passato esercizio hanno subito una variazione in diminuzione pari a euro -67.

Le rimanenze di magazzino sono costituite dai beni destinati alla vendita o che concorrono alla loro produzione nella normale attività della società e sono valutate in bilancio al minore fra il costo di acquisto o di produzione e il valore di realizzazione desumibile dal mercato.

La valutazione delle rimanenze di magazzino al minore fra costo e valore di realizzazione è stata effettuata in costanza di applicazione dei metodi di valutazione.

CREDITI - CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2024, i Crediti sono iscritti nella sottoclasse C.II dell'Attivo di Stato patrimoniale per l'importo complessivo di euro 73.870.

Rispetto al passato esercizio hanno subito una variazione in aumento pari a euro 14.104.

I crediti iscritti in bilancio rappresentano validi diritti ad esigere ammontari di disponibilità liquide da clienti o da altri terzi.

I crediti originati da ricavi per operazioni di vendita di beni o prestazione di servizi sono stati rilevati in base al principio della competenza poiché il processo produttivo dei beni o dei servizi è stato completato e si è verificato:

- per i beni, il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà;
- per i servizi, l'ultimazione della prestazione.

I crediti originatisi per ragioni differenti dallo scambio di beni e servizi (ad esempio per operazioni di finanziamento) sono stati iscritti in bilancio solo qualora essi rappresentano effettivamente obbligazione di terzi verso l'impresa.

La classificazione dei crediti nell'attivo circolante è effettuata secondo il criterio di destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria di gestione.

Come richiesto dall'art. 2424 del codice civile, i crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati suddivisi, in base alla scadenza, tra crediti esigibili entro ed oltre l'esercizio successivo.

Poiché la società si è avvalsa della facoltà di non valutare i crediti dell'attivo circolante con il criterio del costo ammortizzato, la rilevazione iniziale di tutti i crediti del circolante è stata effettuata al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi. Successivamente, al predetto valore, si sono aggiunti gli interessi calcolati al tasso di interesse nominale, mentre sono stati dedotti gli incassi ricevuti per capitale e interessi, le svalutazioni stimate e le perdite su crediti contabilizzate per adeguare i crediti al valore di presumibile realizzo.

Il prospetto che segue fornisce il dettaglio delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle varie tipologie di crediti che compongono la voce C.II dell'attivo patrimoniale:

	VALORE DI INIZIO ESERCIZIO	VARIAZIONE NELL'ESERCIZIO	VALORE DI FINE ESERCIZIO	QUOTA SCADENTE ENTRO IL PROSSIMO ESERCIZIO	QUOTA SCADENTE OLTRE IL PROSSIMO ESERCIZIO
Verso Clienti	32.222	11.317	43.539	43.539	-
Crediti Tributari	6.951	1.378	8.329	8.329	-
Verso altri	20.132	1.409	21.541	21.541	-
Depositi cauzionali	461	-	461	-	461
TOTALE CREDITI	59.766	14.104	73.870	73.409	461

I crediti esigibili oltre il prossimo esercizio sono interamente riferiti a depositi cauzionali relativi ad utenze.

I crediti esigibili entro il prossimo esercizio sono così dettagliati:

CREDITI ESIGIBILI NEL PROSSIMO ESERCIZIO	IMPORTO
Crediti v/clienti	43.539
Credito IVA	8.329
Polizze a copertura TFR dipendenti	21.205
Credito Inail	336

Crediti commerciali

I crediti commerciali, pari ad euro 43.539, sono iscritti in bilancio al valore presumibile di realizzazione, che corrisponde alla differenza tra il valore nominale e il fondo svalutazione crediti costituito nel corso degli esercizi precedenti, del tutto adeguato ad ipotetiche insolvenze ed incrementato della quota accantonata nell'esercizio.

Crediti v/altri

I "Crediti verso altri" iscritti in bilancio sono esposti al valore nominale, che coincide con il presumibile valore di realizzazione.

Questa voce è riferita a depositi costituiti dalla Cooperativa e rimborsabili con tempistiche brevi e certe, al fine di coprire, almeno parzialmente, gli impegni relativi al trattamento di fine rapporto dei lavoratori che non hanno sottoscritto un fondo di previdenza privato.

Le movimentazioni nell'esercizio in commento relative a tali depositi sono così dettagliate:

VALORE DI INIZIO ESERCIZIO	VERSAMENTI	RIMBORSI	VALORE DI FINE ESERCIZIO
20.132	+1.781	-708	21.205

ATTIVITÀ FINANZIARIE NON IMMOBILIZZATE - CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Alla data di chiusura dell'esercizio, la società non detiene alcuna tipologia di attività finanziarie non immobilizzate.

Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2024 **non sono presenti** strumenti finanziari derivati attivi, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE - CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le disponibilità liquide, esposte nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse C.IV per euro 97.174, corrispondono alle giacenze sui conti correnti intrattenuti presso le banche e alle liquidità esistenti nelle casse sociali alla chiusura dell'esercizio e sono state valutate al valore nominale.

Rispetto al passato esercizio la sottoclasse C.IV Disponibilità liquide ha subito una variazione in diminuzione pari a euro -9.797.

Di seguito il dettaglio delle disponibilità liquide:

DESCRIZIONE	VALORE DI INIZIO ESERCIZIO	VARIAZIONI	VALORE DI FINE ESERCIZIO
Unicredit Spa C/C	103.303	-10.203	93.101
Unicredit Spa C/C "Il mio dono"	3.050	+610	3.660
Carte di credito prepagate	500	-345	154
<i>TOTALE DEPOSITI BANCARI E POSTALI</i>	<i>106.853</i>	<i>-9.938</i>	<i>96.915</i>
Cassa contanti	118	141	259
TOTALE DISPONIBILITA' LIQUIDE	106.971	-9.797	97.174

Ratei e risconti attivi

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe D. "Ratei e risconti", esposta nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale, sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In particolare sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti attivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2024 ammontano a euro 7.308.

I risconti attivi, pari ad euro 7.308, sono riferiti a costi rilevati contabilmente nel corso del 2024 ma riferiti ad esercizi successivi, e precisamente:

- costi per servizi euro 299
- polizze assicurative automezzi strumentali euro 307
- polizze assicurative varie r.c., infortuni euro 5.831
- accreditamento regionale triennale euro 871

Rispetto al passato esercizio hanno subito una variazione in aumento pari a euro 5.837.

Oneri finanziari capitalizzati

Oneri finanziari capitalizzati

Nel corso dell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari a valori iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale.

Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

Introduzione

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2024 compongono il Patrimonio netto e il Passivo di Stato patrimoniale.

Patrimonio netto

Il **patrimonio netto** è la differenza tra le attività e le passività di bilancio. Le voci del patrimonio netto sono iscritte nel passivo dello Stato patrimoniale alla classe A "Patrimonio netto" con la seguente classificazione:

I – Capitale

II – Riserva da soprapprezzo delle azioni

III – Riserve di rivalutazione

IV – Riserva legale

V – Riserve statutarie

VI – Altre riserve, distintamente indicate

VII – Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi

VIII – Utili (perdite) portati a nuovo

IX – Utile (perdita) dell'esercizio

Perdita ripianata

X – Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio

Il patrimonio netto ammonta a euro 161.338 ed evidenzia una variazione in aumento di euro 25.573.

	VALORE DI INIZIO ESERCIZIO	DESTINAZIONE DEL RISULTATO DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE	INCREMENTI	DECREMENTI	RISULTATO DELL'ESERCIZIO	VALORE DI FINE ESERCIZIO
Capitale Sociale	300		+50	-50		300
Riserva Legale	4.984	+4.739				9.723
Riserva Legale (utili fino al 2016)	30.705					30.705
Riserva Straordinaria	11.329	+10.583	+50			21.962
Riserva Straordinaria (utili fino al 2016)	5.750					5.750
Altre Riserve (utili fino al 2016)	66.900					66.900
Utile dell'esercizio	15.796	-15.796			+25.997	+25.997
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro	2	-1				1
TOTALE PATRIMONIO NETTO	135.766	-475	+50		+25.997	161.338

Il capitale sociale per un totale complessivo di euro 300 è composto da n. 12 quote del valore nominale unitario di euro 25.

Classificazione delle riserve e dei fondi:

					SALDO
--	--	--	--	--	--------------

DESCRIZIONE	SALDO AL 31.12.2023	INCREMENTO	DECREMENTO	AL 31.12.2024
Riserve e fondi che in caso di distribuzione non concorrono a formare reddito iponibile della società				
Riserve e fondi che in caso di distribuzione concorrono a formare reddito imponibile della società	119.668	+15.372		135.040

Le riserve del patrimonio netto possono essere utilizzate per diverse operazioni a seconda dei loro vincoli e della loro natura. La nozione di distribuibilità della riserva può non coincidere con quella di disponibilità. La disponibilità riguarda la possibilità di utilizzazione della riserva (ad esempio per aumenti gratuiti di capitale), la distribuibilità riguarda invece la possibilità di erogazione ai soci (ad esempio sotto forma di dividendo) di somme prelevabili in tutto o in parte dalla riserva. Pertanto, disponibilità e distribuibilità, nonché l'avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi, relativamente a ciascuna posta del patrimonio netto contabile, risultano evidenziate nel seguente prospetto:

DESCRIZIONE	IMPORTO	ORIGINE /NATURA	POSSIBILITA' DI UTILIZZO	QUOTA DISPONIBILE	RIEPILOGO UTILIZZAZIONI COPERTURA PERDITE ULTIMI TRE ESERCIZI
Capitale Sociale	300	CAPITALE	DISTRIBUZIONE AI SOCI /COPERTURA PERDITE	300	
Riserva Legale	9.723	RISERVE	COPERTURA PERDITE	9.723	
Riserva Legale (utili fino al 2016)	30.705	RISERVE	COPERTURA PERDITE	30.705	
Riserva Straordinaria	21.962	RISERVE	COPERTURA PERDITE	21.962	
Riserva Straordinaria (utili fino al 2016)	5.750	RISERVE	COPERTURA PERDITE	5.750	
Altre Riserve (utili fino al 2016)	66.900	RISERVE	COPERTURA PERDITE	66.900	15.175
TOTALI	135.340			135.340	
QUOTA NON DISTRIBUIBILE				135.040	
QUOTA DISTRIBUIBILE				300	

Variazioni della riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi

Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi

Non sono in corso operazioni aventi ad oggetto strumenti derivati con finalità di copertura di flussi finanziari, pertanto non è presente nel patrimonio aziendale alcuna Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi.

Riserva da arrotondamento all'unità di euro

Al solo fine di consentire la quadratura dello Stato patrimoniale, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2024 è stata iscritta nella sottoclasse "VI - Altre riserve" una Riserva da arrotondamento pari a euro 0.

Fondi per rischi e oneri

Fondi per rischi ed oneri

I "Fondi per rischi e oneri", esposti nella classe B della sezione "Passivo" dello Stato patrimoniale, accolgono, nel rispetto dei principi della competenza economica e della prudenza, gli accantonamenti effettuati allo scopo di coprire perdite o debiti di natura determinata e di esistenza certa o probabile, il cui ammontare o la cui data di sopravvenienza sono tuttavia indeterminati.

L'entità dell'accantonamento è misurata con riguardo alla stima dei costi alla data del bilancio, ivi incluse le spese legali, determinate in modo non aleatorio ed arbitrario, necessarie per fronteggiare la sottostante passività certa o probabile.

Nella valutazione dei rischi e degli oneri il cui effettivo concretizzarsi è subordinato al verificarsi di eventi futuri, si sono tenute in considerazione anche le informazioni divenute disponibili dopo la chiusura dell'esercizio e fino alla data di redazione del presente bilancio.

Si precisa che nell'esercizio in corso non sono stati effettuati ulteriori accantonamenti a fondi rischi e oneri.

Nel presente bilancio, i Fondi per rischi ed oneri ammontano complessivamente a euro 1.179 e, rispetto all'esercizio precedente, si evidenzia una variazione di euro 0.

Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2024 non sono presenti strumenti finanziari derivati passivi, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati passivi.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Il trattamento di fine rapporto rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità alla legge e al contratto di lavoro vigente, ai sensi dell'art. 2120 C.C..

Costituisce onere retributivo certo iscritto in ciascun esercizio con il criterio della competenza economica.

Ai sensi della L. 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007):

- le quote di TFR maturate fino al 31 dicembre 2006 sono rimaste in azienda;
- le quote di TFR maturate a partire dal 1° gennaio 2007, a scelta del dipendente, sono state destinate a forme di previdenza complementare o sono state mantenute in azienda, la quale provvede periodicamente a trasferire le quote di TFR al Fondo di Tesoreria, gestito dall'INPS, ovvero ai fondi di previdenza complementare a cui i lavoratori hanno aderito.

Si evidenzia che:

- a. nella classe C del passivo sono state rilevate le quote mantenute in azienda, al netto dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del T.F.R., per euro 39.626;
- b. nella classe D del passivo sono stati rilevati i debiti relativi alle quote non ancora versate al 31/12/2024 per euro 6.413. Le quote versate ai suddetti fondi non sono state rivalutate in quanto la rivalutazione è a carico dei Fondi di previdenza (o al Fondo di Tesoreria INPS).

Il relativo accantonamento è effettuato nel Conto economico alla sotto-voce B.9 c) per euro 8.783.

Pertanto, la passività per trattamento fine rapporto corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio al netto degli acconti erogati ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

La passività per trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato ammonta complessivamente a euro 39.626 e, rispetto all'esercizio precedente, evidenzia una variazione in aumento di euro 2.603.

Debiti

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

I debiti rappresentano obbligazioni a pagare nei confronti di finanziatori, fornitori e altri soggetti ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide, o di beni/servizi aventi un valore equivalente.

I debiti originati da acquisti di beni e di servizi sono rilevati in base al principio della competenza poiché il processo produttivo dei beni o dei servizi è stato completato e si è verificato:

- per i beni, il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà;
- per i servizi, l'ultimazione della prestazione ricevuta.

I debiti originatisi per ragioni diverse dallo scambio di beni e servizi (ad esempio per operazioni di finanziamento) sono stati iscritti in bilancio solo al sorgere dell'obbligazione della società al pagamento verso la controparte.

Poiché la società si è avvalsa della facoltà di non valutare i debiti con il criterio del costo ammortizzato, la loro rilevazione iniziale è stata effettuata al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi. Successivamente, al predetto valore, si sono aggiunti gli interessi passivi calcolati al tasso di interesse nominale e sono stati dedotti i pagamenti per capitale e interessi.

Come richiesto dall'art. 2424 del codice civile, i debiti sono stati suddivisi, in base alla scadenza, tra debiti esigibili entro ed oltre l'esercizio successivo.

L'importo dei debiti è collocato nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale alla classe "D" per complessivi euro 38.184.

Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in aumento pari a euro 651.

Il prospetto che segue fornisce il dettaglio delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle varie tipologie di debiti che compongono la voce D:

	VALORE DI INIZIO ESERCIZIO	VARIAZIONE NELL'ESERCIZIO	VALORE DI FINE ESERCIZIO	QUOTA SCADENTE ENTRO L'ESERCIZIO	QUOTA SCADENTE OLTRE L'ESERCIZIO	QUOTA CON SCADENZA SUOERIORE A 5 ANNI
Debiti V /Fornitori	8.586	-1.604	6.982	6.982	-	-
Debiti Tributari	3.887	-1.605	2.282	2.282	-	-
Debiti V /Istituti di previdenza e sicurezza sociale	10.995	1.850	12.845	12.845	-	-
Altri debiti	14.065	2.011	16.076	16.076	-	-
TOTALE DEBITI	37.533	652	38.185	38.185	-	-

Debiti tributari

La classe del passivo "D - Debiti" comprende l'importo di euro 2.282 relativo ai Debiti tributari. Ricomprende debiti relativi a irpef dipendenti per euro 1.905, ritenute d'acconto passive per euro 288, imposta su rivalutazione tfr per euro 36, e debiti per irap per euro 53.

I debiti tributari per imposte correnti sono iscritti in base a una realistica stima del reddito imponibile (IRES) e del valore della produzione netta (IRAP) in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle eventuali agevolazioni vigenti e degli eventuali crediti d'imposta in quanto spettanti. Se le imposte da corrispondere sono inferiori ai crediti d'imposta, agli acconti versati e alle ritenute subite, la differenza rappresenta un credito ed è iscritta nell'attivo dello Stato patrimoniale nella sottoclasse "C.II - Crediti".

Debiti di durata superiore ai cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

In ossequio al disposto dell'art. 2427 c. 1 n. 6 C.C., si evidenzia che non esistono debiti di durata residua superiore a cinque anni.

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del c.1 n. 6 dell'art. 2427 C.C., si segnala che non sussistono debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

Ratei e risconti passivi

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe "E - Ratei e risconti", esposta nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale, sono iscritti costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In tale classe sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti passivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2024 ammontano a euro 79. Comprende ratei passivi (costi relativi a servizi telefonici rilevati nel 2025 ma di competenza 2024) per euro 79.

Rispetto al passato esercizio la classe del Passivo "E – Ratei e risconti" ha subito una variazione in diminuzione di euro 374.

Nota integrativa abbreviata, conto economico

Introduzione

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2024, compongono il Conto economico.

Nella redazione del Conto economico la società **non** si è avvalsa delle semplificazioni consentite dall'art. 2435-bis c. 3 C.C.. Il Conto economico è pertanto redatto secondo lo schema di cui all'art. 2425 C.C..

In linea con l'OIC 12, si è mantenuta la distinzione tra attività caratteristica ed accessoria, non espressamente prevista dal Codice Civile, per permettere, esclusivamente dal lato dei ricavi, di distinguere i componenti che devono essere classificati nella voce A.1) "Ricavi derivanti dalla vendita di beni e prestazioni di servizi" da quelli della voce A.5) "Altri ricavi e proventi".

In particolare, nella voce A.1) sono iscritti i ricavi derivanti dall'attività caratteristica o tipica, mentre nella voce A.5) sono iscritti quei ricavi che, non rientrando nell'attività caratteristica o finanziaria, sono stati considerati come aventi natura accessoria.

Diversamente, dal lato dei costi tale distinzione non può essere attuata in quanto il criterio classificatorio del Conto economico normativamente previsto è quello per natura.

Valore della produzione

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi di vendita dei prodotti e delle merci o di prestazione dei servizi relativi alla gestione caratteristica sono stati indicati al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale, di abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi e ammontano a euro 237.962.

I ricavi non finanziari, riguardanti l'attività accessoria sono stati iscritti alla voce A.5) ed ammontano ad euro 3.805.

L'ammontare complessivo dei contributi in conto esercizio indicati alla voce A.5) di Conto economico risulta pari ad euro 2.742 e comprende il contributo 5 per mille per euro 2.047, oltre a contributi e donazioni da privati per euro 695.

Costi della produzione

I costi e gli oneri della classe B del Conto economico, classificati per natura, sono stati indicati al netto di resi, sconti di natura commerciale, abbuoni e premi, mentre gli sconti di natura finanziaria sono stati rilevati nella voce C.16, costituendo proventi finanziari.

I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci includono anche i costi accessori di acquisto (trasporti, assicurazioni, carico e scarico, ecc.) qualora il fornitore li abbia inclusi nel prezzo di acquisto delle materie e merci. In caso contrario, sono stati iscritti tra i costi per servizi (voce B.7).

Si precisa che l'IVA non recuperabile è stata incorporata nel costo d'acquisto dei beni. Sono stati imputati alle voci B.6, B.7 e B.8 non solo i costi di importo certo risultanti da fatture ricevute dai fornitori, ma anche quelli di importo stimato non ancora documentato, per i quali sono stati effettuati appositi accertamenti.

Si precisa che, dovendo prevalere il criterio della classificazione dei costi "per natura", gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono stati iscritti fra le voci dell'attività gestionale a cui si riferisce l'operazione, diverse dalle voci B.12 e B.13.

Nel complesso, i costi della produzione di competenza dell'esercizio chiuso al 31/12/2024, al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale e degli abbuoni, ammontano a euro 215.242.

Proventi e oneri finanziari

Nella classe C del Conto economico sono stati rilevati tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'attività finanziaria dell'impresa, caratterizzata dalle operazioni che generano proventi, oneri, plusvalenze e minusvalenze da cessione, relativi a titoli, partecipazioni, conti bancari, crediti iscritti nelle immobilizzazioni e finanziamenti di qualsiasi natura attivi e passivi, e utili e perdite su cambi.

In particolare, sono stati rilevati, nel corso dell'esercizio 2024, interessi attivi su c/c e depositi bancari per euro 8, e interessi passivi, riferiti alla rateizzazione del premio INAIL, per euro 21.
I proventi e oneri di natura finanziaria sono stati iscritti in base alla competenza economico-temporale.

Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

La società non ha proceduto ad alcuna svalutazione o rivalutazione o ripristino di valore di attività e passività finanziarie.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

In questa voce si rilevano i tributi diretti di competenza dell'esercizio in commento o di esercizi precedenti.

Imposte dirette

Le imposte sono rilevate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto:

- le imposte correnti da liquidare per l'esercizio determinate secondo le aliquote e le norme vigenti, comprese le sanzioni e gli interessi maturati relativi all'esercizio in commento;
- l'ammontare delle imposte differite in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio o in esercizi precedenti;

Differenze temporanee e rilevazione delle imposte differite attive e passive

Le imposte differite passive non sono state rilevate in quanto non si sono verificate differenze temporanee imponibili.

Determinazione imposte a carico dell'esercizio

Sulla base del c.d. "principio di derivazione rafforzata" di cui all'art. 83, comma 1, del T.U.I.R., che dà rilevanza fiscale alla rappresentazione contabile dei componenti reddituali e patrimoniali in base al criterio della prevalenza della sostanza sulla forma previsto dai principi contabili nazionali, la società ha applicato alcune disposizioni previste per i soggetti IAS-adopter, meglio individuate dal D.M. 3 agosto 2017 (di seguito D.M.).

In particolare, nella determinazione delle imposte a carico dell'esercizio stanziate in bilancio:

- si sono disapplicate le regole contenute nell'art. 109, commi 1 e 2, del T.U.I.R.; in questo modo l'individuazione della competenza fiscale dei componenti reddituali è stata integralmente affidata alle regole contabili correttamente applicate, inoltre la certezza nell'esistenza e la determinabilità oggettiva dei relativi importi sono stati riscontrati sulla base dei criteri fissati dai principi contabili adottati dall'impresa, fatte salve le disposizioni del D.M. che evitano la deduzione generalizzata di costi ancora incerti o comunque stimati;
- i criteri contabili adottati non hanno generato doppie deduzioni o doppie imposizioni;
- ai fini IRAP, i componenti imputati direttamente a patrimonio netto hanno rilevato alla stregua di quelli iscritti a Conto economico ed aventi medesima natura;
- la deducibilità fiscale degli accantonamenti iscritti in bilancio ai sensi del principio contabile OIC 31, laddove, ancorché classificati in voci ordinarie di costo, sono stati trattati in osservanza del disposto di cui all'art. 107, commi da 1 a 3, del T.U.I.R.;
- il concetto di strumentalità dell'immobile, da cui dipende la deducibilità degli ammortamenti stanziati in bilancio, è rimasto ancorato alle disposizioni dell'art. 43 del T.U.I.R..

Pertanto, le imposte correnti imputate a bilancio alla voce 20 a) ammontano a complessivi euro 515 .

Determinazione imposte a carico dell'esercizio

Il debito per IRAP, iscritto nella classe "D - Debiti" del passivo di Stato patrimoniale, è stato indicato, al netto degli acconti versati, in misura corrispondente al rispettivo ammontare rilevato nella voce 20 di Conto economico, relativamente all'esercizio chiuso al 31/12/2024, tenuto conto della dichiarazione IRAP che la società dovrà presentare.

Nessun costo per IRES è stato stanziato per il reddito prodotto nell'esercizio in quanto non dovuto.

Non risulta accantonato alcun importo relativo all'imposta IRES in quanto la nostra cooperativa è esente ai sensi

dell'art. 11 del D.P.R. 601/73.

Calcolo esenzione art.11 DPR 601/73

VOCE DI COSTO	SOCI	NON SOCI
Costo del lavoro soci B9	153.408	
Costo per materie prime sussidiarie di consumo e di merci B6		25.631
Costo per servizi B7		24.587
Costo per godimento di beni di terzi B8		384
Ammortamenti e svalutazioni B10		3.816
Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci B11		67
Oneri diversi di gestione B14		7.349
Proventi e oneri finanziari		13
Imposte sul reddito dell'esercizio		515
TOTALE	153.408	62.362
50% TOTALE ALTRI COSTI NON SOCI		31.181

Nota integrativa abbreviata, altre informazioni

Con riferimento all'esercizio chiuso al 31/12/2024, nella presente sezione della Nota integrativa si forniscono, secondo l'articolazione dettata della tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C. nonché di altre disposizioni di legge, le seguenti informazioni:

- Dati sull'occupazione
- Compensi, anticipazioni e crediti ad amministratori e sindaci
- Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo Stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 9)
- Informazioni sulle operazioni realizzate con parti correlate (art. 2427 c. 1 n. 22-bis c.c.)
- Informazioni sugli accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 22-ter c.c.)
- Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2427 c.1 n. 22-quater C.C.)
- Imprese che redigono il bilancio consolidato dell'insieme più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto impresa controllata (art. 2427 c. 1 n. 22-sexies C.C.)
- Informazioni relative agli strumenti derivati ex art. 2427-bis C.C.
- Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento (art. 2497- bis c. 4 C.C.)
- Azioni proprie e di società controllanti possedute, acquistate o alienate nell'esercizio, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona (art. 2428 c. 3 nn. 3, 4)
- Informazioni relative alle cooperative (artt. 2513, 2528, 2545, 2545-sexies C.C.)
- Informazioni relative a start-up, anche a vocazione sociale, e PMI innovative
- Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124
- Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite (art. 2427 c. 1 n. 22-septies)

Dati sull'occupazione

Numero medio dei dipendenti ripartito per categorie (art. 2427 c. 1 n. 15 C.C.)

Il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria, è evidenziato nel seguente prospetto:

CATEGORIA	N. MEDIO LAVORATORI
IMPIEGATI	4,75
TOTALE	4,75

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Ammontare complessivo dei compensi, delle anticipazioni e dei crediti concessi ad amministratori e sindaci e degli impegni assunti per loro conto (art. 2427 c. 1 n. 16 C.C.)

Come risulta da apposita delibera di assemblea dei soci, gli amministratori non hanno percepito alcun compenso con riguardo all'esercizio in commento.

Si precisa che nell'esercizio in commento nessuna anticipazione e nessun credito sono stati concessi ad amministratori e a sindaci, come pure non sono state prestate garanzie o assunti impegni nei confronti dei medesimi amministratori e sindaci.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Operazioni realizzate con parti correlate (art. 2427 c. 1 n. 22-bis C.C.)

Ai fini di quanto previsto dalle vigenti disposizioni, si segnala che nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2024 non sono state effettuate operazioni atipiche o inusuali che per significatività o rilevanza possano dare luogo a dubbi

in ordine alla salvaguardia del patrimonio aziendale ed alla tutela dei di minoranza, né con parti correlate né con soggetti diversi dalle parti correlate.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Natura e obiettivo economico di accordi non risultanti dallo stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 22-ter C.C.)

Non sussistono accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale dotati dei requisiti di cui al n. 22-ter dell'art. 2427 C. C.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2427 c. 1 n. 22-quater C.C.)

Successivamente alla chiusura dell'esercizio non si sono rilevati fatti di rilievo tali da essere oggetto di illustrazione nella presente nota integrativa.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Informazioni relative al valore equo "fair value" degli strumenti finanziari derivati (art.2427-bis c.1 n.1 C.C.)

Alla data di chiusura dell'esercizio non risultano utilizzati strumenti finanziari derivati, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Informazioni sulla società o l'ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento (art. 2497-bis C.C.)

La società non è soggetta ad attività di direzione o coordinamento da parte di società o enti terzi.

Azioni proprie e di società controllanti

Si precisa che:

- la società non possiede azioni proprie, neppure indirettamente;
- la società non possiede, direttamente o indirettamente, azioni o quote di società controllanti;
- nel corso dell'esercizio la società non ha posto in essere acquisti o alienazioni di azioni proprie e azioni o quote di società controllanti, anche per il tramite di società fiduciaria o interposta persona.

Informazioni relative alle cooperative

Informazioni ex art. 2513 del Codice Civile

Ai sensi dell'art. 2513 del Codice Civile (criteri per la definizione della prevalenza) si danno le seguenti informazioni:

- Trattandosi di cooperativa sociale che opera nell'ambito della legge 381/91 e avendo rispettato i requisiti previsti dalla citata legge, precisiamo che ai sensi dell'art 111-septies delle disposizioni transitorie del Codice Civile la cooperativa è considerata a mutualità prevalente di diritto;

- Si precisa che la cooperativa è iscritta all'Albo Società Cooperative con il numero A142320, nella categoria "Cooperative Sociali", sezione Produzione e Lavoro (tipo a).

Per quanto riguarda l'apporto lavorativo la mutualità risulta dal seguente prospetto:

DESCRIZIONE	SOCI LAVORATORI	DIPENDENTI NON SOCI	TOTALE
COSTO DEL LAVORO VOCE B9	153.408	-	153.408
COSTO DEL LAVORO VOCE B7	-	-	-
MUTUALITA'	100,00%	0,00%	100,00%

Informazioni ex art. 2528 del Codice Civile

Ai sensi dell'art 2528 comma 5 del Codice Civile si evidenziano di seguito le movimentazioni della compagine sociale verificatesi durante l'esercizio, precisando che l'ammissione di nuovi soci è stata adottata sulla base dei requisiti e delle condizioni di ammissibilità previste dallo statuto sociale;

CATEGORIA SOCI	N. SOCI AL 31/12/2023	AMMISSIONI	RECESSI	N. SOCI AL 31/12/2024
SOCI LAVORATORI	7	2	-	9
SOCI FRUITORI	-	-	-	-
SOCI VOLONTARI	5	-	-	5
TOTALE	12	2	-	14

Informazioni ex art. 2545-sexies del Codice Civile

Ai sensi dell'art. 2545 sexies del C.C. si evidenzia che nel presente bilancio non sono state stanziare ed erogate somme a titolo di ristorno ai soci.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Si dà atto che, nel corso dell'esercizio in commento, la società ha ricevuto contributi e comunque vantaggi economici quantificabili in euro 2.742,36 da amministrazioni pubbliche e soggetti privati; nella seguente tabella riepiloghiamo i contributi ricevuti:

SOGGETTO EROGANTE	IMPORTO	TIPOLOGIA DI CONTRIBUTO
ERARIO	2.047,36	5x1000 anni 2022-2023
PRIVATI CITTADINI	695,00	EROGAZIONI IN DENARO DA PRIVATI
TOTALE	2.742,36	

Ad oggi l'U.L.S.S. n 8 Berica che concede in comodato d'uso gratuito l'immobile alla cooperativa non ha quantificato l'importo del canone e quindi del vantaggio economico; sarà valutato quindi con la rendita catastale consultabile sul sito dell'Agenzia delle Entrate pari a € 1.840,65.

Si evidenzia che l'indicazione di tutte le erogazioni nella soprastante tabella è stata effettuata adottando il criterio informativo di cassa, riportando quindi tutte le sovvenzioni, contributi e comunque vantaggi economici di qualunque genere, incassati nell'esercizio 2024.

Si rinvia in ogni caso a quanto contenuto nel Registro nazionale degli aiuti di Stato di cui all'art.52 della L.234

/2012 e consultabile al seguente link: <https://www.rna.gov.it/RegistroNazionaleTrasparenza/faces /pages /TrasparenzaAiuto.jspx>.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Proposta di destinazione dell'utile di esercizio

Sulla base di quanto esposto si propone di destinare l'utile di esercizio, ammontante a complessivi euro 25.997 , come segue:

- il 30%, pari a euro 7.799,08, alla riserva legale;
- il 3 % ai fondi mutualistici per la promozione e lo sviluppo della cooperazione ai sensi della legge 59/92 per euro 779,91;
- il rimanente al fondo di riserva indivisibile ai sensi dell'art 12 della legge 904/77 per euro 17.417,93.

Nota integrativa, parte finale

Informazioni sull'andamento della gestione

La Cooperativa Sociale Casa Bianca opera nel territorio del basso Vicentino attraverso una serie di servizi rivolti alla cura, all'assistenza, all'inserimento sociale della persona in difficoltà.

In particolare:

- **II CENTRO DIURNO** per pazienti con patologia psichiatrica in convenzione con L'Aulss n.8 Berica.

Il centro diurno denominato "Laboratorio Riabilitativo" ha acquisito negli anni una finalità di cura riabilitativa orientata alla recovery. Tutta la progettazione e la metodologia lavorativa hanno acquisito la specifica peculiarità di coinvolgere l'utenza nei processi organizzativi, puntando sulle risorse e qualità dei destinatari. Nell'anno 2024 in totale le persone che hanno frequentato il servizio sono state 33. Le ammissioni sono state n.9 e le dimissioni sono state n.8. Al 31 dicembre 2024 erano 25 le persone inserite per un totale complessivo di 3363 giornate riabilitative e 227 giornate di apertura.

- **SERVIZIO IL SENTIERO**

Servizio di sostegno psicologico "aperto a tutti" in cui il concetto di promozione della salute si colloca in primo piano rispetto al concetto di terapia. Obiettivo primario del Servizio e' la promozione dello stato di benessere nelle persone. Nostro obiettivo e' di dare visibilità al servizio. Nel 2024 si sono rivolte al Servizio n.3 persone (tot n.12 colloqui)

- **IL "PROGETTO CASATTIVA"**

Progetto sociale nato nel 2018, utilizza due appartamenti: uno messo a disposizione dei comuni e uno messo a disposizione con contratti d'affitto transitori ad insegnanti per la durata dell'anno scolastico o persone assunte a contratto determinato. Per quanto riguarda il primo appartamento la Convenzione biennale è stipulata con 9 Comuni (nel 2024 se n'è aggiunto uno) del Basso Vicentino fattisi carico delle spese vive di gestione - scaduta nel mese di agosto 2024 e rinnovata a partire dal settembre 2024 sino ad agosto 2025, rinnovabile per un ulteriore anno (sino al 2026). Lo stesso è stato utilizzato da due ospiti (madre e figlio) per sei mesi (dal 7 ottobre 2024 al 7 aprile 2025) per un totale di 182 giorni. Il secondo appartamento, a contratto transitorio d'affitto, ha avuto un inquilino da fine aprile 2023 a febbraio 2024 per un totale di 57 giorni nel 2024.

- **TRASVERSALMENTE**

Nel corso dell'anno tutti i servizi, i volontari, ed il CDA della Cooperativa Casa Bianca sono stati costantemente sostegno e strumento per la realizzazione e partecipazione di iniziative nel territorio Berico, collaborando con realtà al sostegno Socio Solidale della Comunità. In particolare nel corso del 2024 abbiamo partecipato:

il 26 maggio al Festival dell'Inclusione organizzato dal Gruppo Missioni Africa e Cooperativa Crescere Insieme di Montagnana, con la partecipazione di realtà del volontariato e dell'associazionismo del territorio;

il 30 maggio al SIMPOSIO DEI POETI, evento culturale "Parole in libertà" programmato nella Sala Nobile di Palazzo Chiericati a Vicenza, incontro promosso dal Dipartimento di Salute Mentale dell'AUIss 8 Berica e dal Dipartimento di Salute Mentale dell'AUIss 7 Pedemontana, con la partecipazione del Comune di Vicenza. In quest'occasione abbiamo presentato una poesia intitolata "Io Sono", realizzata da alcuni nostri utenti, da noi utilizzata anche in altre occasioni formali e informali come nostro vessillo contro lo stigma nei confronti di chi soffre di disturbi psichiatrici;

il 29 settembre alla manifestazione "**TUTTI IN PIAZZA – Festa dello sport, del benessere, dell'alimentazione e del tempo libero**".

Infine, **il 10 ottobre** in occasione della "**Giornata Mondiale della Salute Mentale**", abbiamo partecipato, presso Palazzo Festari di Valdagno all'evento "MAPPE DA VIVERE in parole, musica, immagini" - Proposte espressive attraverso i linguaggi dell'arte a cura dei Centri Diurni del Dipartimento Salute Mentale dell'Aulss 8 Berica. Dal 10 ottobre 1992, questa Giornata è promossa dalla Federazione Mondiale della Salute Mentale ed è divulgata a livello internazionale dall'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS). L'evento è stato co-progettato con il Comune di Valdagno, nell'ambito della rete "Social Network". Con l'occasione abbiamo presentato la poesia prodotta dai nostri utenti per il Simposio di cui sopra.

- **FORMAZIONE**

La Cooperativa, sempre trasversalmente, ha mantenuto attenzione continua agli aspetti formativi e professionali di tutti, personale e volontari, attivando per i diversi interessati percorsi relativi alla sicurezza nei luoghi di lavoro, e formazione sulla riabilitazione psichiatrica. E' stato poi eseguito l'aggiornamento sulle attività pratico manuali, si è partecipato alle riunioni di Coordinamento Aulss 8 Centri Diurni pubblico e privato, su temi amministrativi (gestione e bilancio di esercizio, gestione risorse umane, budget di controllo di gestione, poteri e responsabilità degli amministratori). Alcuni membri del CDA hanno partecipato e tuttora seguono in particolare il percorso avviato con l'entrata in vigore del D.l.g.s. n.14/2019 "CODICE DELLA CRISI D'IMPRESA" necessario a valutare l'andamento economico della Cooperativa attraverso l'analisi storica ed in prospettiva riferita al periodo 2023/2026. Contemporaneamente è stato intrapreso con il consulente di Confcooperative un utile lavoro propedeutico ad avviare un BUSINESS PLAN finalizzato al consolidamento degli attuali e futuri progetti tra i quali l'acquisto di un nuovo appartamento per la creazione di Gruppi di Appartamenti Protetti (GAP).

Al 31/12/2024 sono 12 i soci della Cooperativa di cui 6 lavoratori, e 6 volontari.

Signori Soci, Vi confermiamo che il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili. Vi invitiamo pertanto ad approvare il progetto di bilancio al 31/12/2024 unitamente con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio, così come predisposto dall'Organo amministrativo.

Noventa Vicentina, 20.03.2025

Calcaterra Alessandra

-